

## UN BAMBINO, UN INSEGNANTE UNA PENNA, UN LIBRO POSSONO CAMBIARE IL MONDO!



# L'ISTRUZIONE È LA SOLUZIONE!

*“Le nostre parole possono cambiare il mondo, e allora impegniamoci in una lotta contro l'analfabetismo, la povertà e il terrorismo, e prendiamo in mano le nostre penne e i nostri libri. Sono molto più potenti delle armi”.*

Queste parole rilanciate da giornali e televisioni di tutto il mondo sono state pronunciate lo scorso 12 luglio all'ONU da **Malala Yousafzai**, la giovane pakistana che rivendicò il **diritto all'istruzione per le ragazze del suo Paese**, sfidando l'intransigenza dei talebani. Per questo fu gravemente ferita, lo scorso ottobre, con un colpo di arma da fuoco alla testa.

Nel giorno del suo sedicesimo compleanno, Malala ha chiesto con forza ai potenti del mondo **scuole e istruzione per tutti i bambini**. Si è soffermata particolarmente sui **diritti delle donne** e sull'importanza dell'**istruzione** come strumento di emancipazione per le **ragazze**. Ha parlato *“per tutti coloro che meritano di essere ascoltati. Per coloro che hanno lottato per i loro diritti. Per il loro diritto a vivere in pace. Per il loro diritto a essere trattati con dignità. Per il loro diritto alle pari opportunità. Per il loro diritto all'istruzione”*.

Le parole di Malala sono un messaggio e una testimonianza forte per ciascuno di noi perché ognuno – giovane e meno giovane – è chiamato a rendersi protagonista dell'impegno per il cambiamento, anche perché è sempre più evidente che qualunque cosa che accade in qualche parte del mondo non ci è estranea.

La povertà, l'ignoranza, l'ingiustizia, il razzismo e la privazione dei diritti fondamentali sono i principali problemi che uomini e donne devono affrontare in molti Paesi. In India, bambini innocenti e poveri sono vittime del lavoro minorile. Molte scuole sono state distrutte in Nigeria. Sono circa 50 milioni i bambini tra i 6 e i 15 anni, di cui oltre la metà sono bambine, senza accesso all'istruzione a causa di conflitti.

Oltre trenta anni fa **un gruppo di giovani** – alcuni dell'età di Malala – vissero con **P. Pesce** l'esperienza dell'incontro con i bambini di alcuni villaggi dell'India e si resero conto che sostenere l'istruzione di quei piccoli sarebbe stato fondamentale per lo sviluppo delle loro comunità. Nacque così l'iniziativa della **“ADOZIONE - BORSA DI STUDIO”**, che non ha mai avuto un contenuto solo economico ma di coinvolgimento personale: creare un ponte ideale di fratellanza fra persone lontane e che non si conoscono, per contribuire insieme ad un mondo più giusto, ove ognuno ha la possibilità di sviluppare i propri talenti.

Con queste pagine, che vi giungono all'inizio di un nuovo anno scolastico, vogliamo **rilanciare questa iniziativa**. Le nostre **PAROLE** e le nostre **AZIONI** possono **CAMBIARE IL MONDO!** Avanziamo allora uniti nel nostro viaggio con un **“più”** di inventiva perché in tanti sappiano ancora raccogliere la sfida di un proprio coinvolgimento personale.

Un invito specialissimo è rivolto a **tutti i bambini, ragazzi e ragazze di ogni classe, scuola, gruppo...** Tutti, sull'esempio di Malala e **con la complicità di insegnanti, genitori ed educatori**, sappiano fare la loro parte perché ogni bambino del mondo possa avere una scuola, un insegnante, un libro, una penna ...e così cambiare il mondo.



**ADOZIONE**  
€ 13-16/156-192  
mensili - annuali

## **ADOZIONE - BORSA DI STUDIO: UN ABBRACCIO CHE ACCOGLIE TANTI BAMBINI** *dall'India al mondo!*

Con l'Adozione-Borsa di Studio, ideata da p. Pesce per i bambini dell'India e via via allargata a vari Paesi, in Asia, Africa, America Latina, non si provvede solo a fornire insegnanti, libri e materiali, banchi, locali per le classi ma anche l'acqua potabile, il cibo, i vestiti ed ancora l'accesso a corsi di istruzione superiore e professionale, l'avvio di piccole attività produttive e tanto altro che tende all'autopromozione e all'autosostentamento. Iniziamo a proporvi un **giro del mondo** attraverso i luoghi che, da più o meno tempo, il "Gruppo India" sostiene. Vogliamo, così, ringraziare tutti coloro che hanno reso e rendono possibile il cambiamento per migliaia di bambini e per le loro famiglie, che oggi in quelle ed in tante altre comunità vivono in condizioni migliori perché hanno preso in mano con coraggio il loro futuro.

### **INDIA**

#### **NEL BIHAR – DIOCESI DI BUXAR - 13 OSTELLI**

Il Vescovo gesuita, Mons. Sebastian Kallupura, ci scrive: *“Ricordo con gratitudine che il Gruppo India è stato il primo benefattore che ha visitato la nostra diocesi e ci ha assicurato tutto l'aiuto possibile prima ancora che noi lo chiedessimo. Nel vedere la drammatica situazione dei nostri bambini ci avete incoraggiato con i vostri preziosi e pratici consigli. Il vostro tempestivo intervento ci ha dato l'incoraggiamento di cui avevamo bisogno per essere davvero vicini alla gente ed efficaci nel nostro servizio”*. L'aiuto del Gruppo India raggiunge oggi **13 ostelli** sparsi in diverse località della regione ove sono accolti **1.300 bambine e bambini** che frequentano le scuole primarie e secondarie, assicurando istruzione, cibo e cure mediche adeguate. Si tratta di bambini le cui famiglie non possono sostenere i costi della scuola e con molte difficoltà versano il piccolo contributo loro richiesto. Il Gruppo India si è anche impegnato a sostenere una dozzina di ragazzi più promettenti per proseguire gli studi in corsi superiori e raggiungere un grado elevato di istruzione e ha contribuito a realizzare un sistema di cucine alimentate con l'energia solare per abbattere i costi di gestione di alcuni ostelli.

#### **IN KERALA E ASSAM – DUE CASE DELLA LUCE**

Da molti anni le *Suore Maestre Pie Venerini* accolgono circa **60 bambini e ragazzi non vedenti** o con gravi problemi di vista in due **“Case della Luce”**. Provengono da famiglie povere dei villaggi più interni, schiavi di superstizioni fino al punto da considerare l'handicap come una punizione divina. I familiari si vergognano di mostrare i figli ciechi, condannati quindi a rimanere nascosti e nell'ignoranza. Il Gruppo India dal 1992 sostiene quest'opera e, tramite le suore, accompagna i ragazzi fino a quando sono in grado di provvedere da soli al proprio sostentamento. In alcuni casi vengono finanziati interventi chirurgici che permettono un recupero parziale della vista.  
*“Cari Benefattori, il vostro contributo è davvero prezioso. È merito della vostra generosità se tanti bambini possono andare incontro alla vita con serenità e speranza. Il più cordiale ringraziamento a voi tutti del Gruppo India! Voi sarete sempre nella nostra preghiera. Il Signore vi benedica e vi ricompensi come meritate”*.



### **VIETNAM**

#### **PROGETTO "CASSETTE DELLA SOLIDARIETÀ"**

Le Suore Adoratrici della Santa Croce ci scrivono: *“A causa dell'estrema povertà, gli abitanti delle province di Ben Tre, Vinh Long e Tra Vinh (sul delta del fiume Mekong - Vietnam meridionale) non hanno abbastanza denaro per la sopravvivenza e non sono in grado di costruirsi una casa. Realizzano abitazioni con foglie di cocco intrecciate che durano due o tre anni e poi vanno ricostruite. Per le famiglie è veramente difficile ogni volta ricostruirsi case come queste. Oltretutto in queste capanne si annidano le zanzare che portano danni alla salute delle persone e in particolare dei bambini. Speriamo vivamente di poterli aiutare a costruirsi piccole e semplici case in muratura che chiameremo "CASSETTE della SOLIDARIETÀ". Chiediamo al Gruppo India di aiutare le famiglie più povere ad acquistare i materiali da costruzione e ad assumere due lavoratori: un tecnico specializzato e un operaio. Il resto del lavoro sarà a carico delle famiglie. Grazie per l'aiuto che vorrete darci”*.

**Una CASSETTA**  
€ 1.200





# GRAZIE ALLE ADOZIONI - BORSE DI STUDIO...

PAKISTAN

Dal Pakistan, il Paese di Malala, le Suore delle Carità di S. Giovanna Antida ci scrivono: "Noi vi diciamo un grande grazie per tutto quello che ci aiutate a realizzare. Senza di voi centinaia di bambini sarebbero rimasti sulla strada in balia di molti pericoli: abuso sessuale, rapimento per il traffico degli organi, tortura fino alla morte. Senza di voi centinaia di ragazzi sarebbero obbligati a lavorare 10 ore al giorno in condizioni insopportabili e per un salario irrisorio. In Pakistan, dove le strade sono affollate di bambini, l'istruzione non è per tutti. Certamente non è per i poveri e non è percepita come un diritto di tutti. Grazie a voi, non solo riusciamo a togliere questi bambini dai pericoli e dalla povertà, ma anche ad assicurare loro un avvenire. Si contano centinaia di giovani che sono stati formati dalle nostre scuole di Shahdara (Lahore) e Faisalabad. Essi sono riusciti a trovare un buon lavoro e aiutano le loro famiglie a uscire dalla miseria. Grazie alle BORSE DI STUDIO, decine di ragazze ora sono infermiere o insegnanti e non sono più un peso per i genitori. Siamo riuscite anche a fare alfabetizzazione per molte ragazze che da piccole non avevano avuto la fortuna di studiare. Con voi noi crediamo che l'istruzione sia il solo mezzo per far uscire la gente dalla povertà e renderla partecipe della costruzione d'una società più giusta dove tutti possano vivere con dignità".



## ISTRUZIONE E CURE SANITARIE IN AFRICA

In Malawi, uno dei Paesi più poveri dell'Africa, attraverso le Suore Canossiane aiutiamo orfani e bambine a frequentare programmi di ISTRUZIONE. Si interviene per la frequenza della scuola pubblica (tasse scolastiche, cibo, medicine, vestiti) e si incoraggiano le ragazze a proseguire gli studi. Mediamente sono 50 i bambini sostenuti nell'educazione primaria e 20 le ragazze nella scuola secondaria. Sosteniamo anche un programma per la cura di malati di AIDS (circa il 15% della popolazione). Le Suore coordinano un gruppo di 50 volontari che seguono regolarmente circa 400 pazienti (soprattutto donne, giovani e bambini) con la fornitura di medicine e trattamenti sanitari, cui si affiancano programmi di istruzione per i bambini ed attività generatrici di reddito e cibo.



MEDICINE € 10,30...

MALAWI

Di recente abbiamo accolto la richiesta di sostenere l'attività delle Suore Canossiane in uno dei più grandi SLUM di Nairobi (Kenia) con una popolazione di quasi un milione di persone. Non è facile entrare negli slums ogni giorno e viverci dentro. Non è facile aiutare questi giovani a recuperare il senso di dignità e ridare loro fiducia nella vita, aiutarli a guardare al futuro con speranza ed ottimismo. Da tanti anni le Suore lo fanno con generosità e coraggio e i risultati si vedono. Il Centro educativo da loro realizzato accoglie circa 400 studenti. Un buon numero di ragazzi ha raggiunto risultati notevoli nell'uso del computer e questo consente loro di inserirsi nel mondo del lavoro.



KENIA

## EMERGENZA - REPUBBLICA CENTRAFRICANA

"Assistiamo a un rapido peggioramento delle condizioni di vita. La situazione economica e sociale si aggrava ogni giorno di più". Da Berberati, circa 650 km dalla capitale Bangui, sr. Elvira Tutolo, Suora della Carità di S. Giovanna Antida, ci descrive la grave crisi umanitaria della Rep. Centrafricana, a circa cinque mesi dal golpe che ha portato al potere i ribelli Seleka. "Siamo spesso vittime di razzie di gruppi diversi di ribelli. La situazione sanitaria è quella che più ci preoccupa. Nell'ospedale di Berberati non ci sono neanche più i farmaci di prima necessità. Ieri sono morti tre bambini, perché non ci sono possibilità di cure. Una mamma è in fin di vita e i bimbi malnutriti sono un'enormità. Di fronte a tante sofferenze, a sostenermi è una preghiera disperata! Io e le mie consorelle ci sentiamo come Maria ai piedi della croce. Quando i romani l'hanno crocifisso, la povera Madre e le altre donne non hanno potuto evitarlo. Ma Gesù sapeva che sua Madre e le altre donne erano ai suoi piedi e ha affidato loro tutta l'umanità sofferente. Noi ci sentiamo così: in un dialogo silenzioso di sguardi con Cristo Gesù".

Un appello per la stessa emergenza, sempre dalle suore di Sant'Antida, ci giunge da Bili (R. D. Congo), al confine col Centrafrica dove si sono riversati migliaia di profughi: "Abbiamo visitato i diversi campi dei rifugiati, abbiamo visto e toccato con mano la realtà vissuta dai nostri fratelli e sorelle sulle rive del fiume. Da un villaggio all'altro, la stessa situazione, le stesse condizioni di vita: «...Siamo senza casa, senza stuoie, senza coperte, senza acqua potabile, senza niente per curarci, più niente da mangiare. La maggior parte di noi è malata e non sopporta più questa situazione. Alcuni tornano di nascosto nelle proprie case, per vedere se trovano ancora qualcosa e ripartire. Quelli che sono scoperti vengono uccisi e buttati nel fiume». Di fronte a tanta sofferenza noi lanciamo un appello a chiunque possa fare qualcosa per aiutarci a soccorrere questi fratelli. Noi cristiani, chiamati a essere vicini ai più poveri che sono le membra sofferenti di Gesù, possiamo restare sordi a questo grido?"

CENTRAFRICA

R.D. CONGO





## PER RICORDARE INSIEME P. MARIO PESCE

Anche quest'anno l'anniversario della morte di **p. Mario Pesce** (25-11-2006), sarà un appuntamento spirituale nel quale vogliamo ritrovarci uniti nel ricordo, nella preghiera e nel rendimento di grazie. L'invito è per tutti noi che, in vari modi, ci stiamo impegnando perché il Gruppo India continui, cresca e coinvolga sempre più persone. Per gli **AMICI di ROMA** e dintorni, per quanti potranno raggiungerci e per gli amici che ognuno vorrà invitare, l'**APPUNTAMENTO** è per:

**Lunedì 25 Novembre 2013 - ore 18**  
**CHIESA DEL GESÙ - PIAZZA DEL GESÙ - ROMA**

Per quanti non potranno esserci fisicamente e per i tanti che, nel mondo, sono stati e sono, in vari modi, raggiunti dal Gruppo India, l'invito è a **unirsi a noi** spiritualmente. Là dov'è possibile, sarebbe bello **ritrovarsi in gruppi** per un momento di preghiera, di memoria e di lode al Signore.

**PRENDETE NOTA di QUESTO APPUNTAMENTO !**  
**Vi aspettiamo numerosi e *passateparola* per ricordarlo ad altri!**



## GIOVANI: NON LASCIATEVI RUBARE LA SPERANZA!

**P**ensando ai tanti ragazzi e ragazze appena tornati sui banchi di scuola, ci sembra bello rilanciare a tutti loro alcune "parole forti" che **Papa Francesco**, il 7 giugno scorso, ha rivolto agli **studenti delle scuole gestite dai Gesuiti** in Italia e Albania: «*In un mondo dove ci sono tante ricchezze /.../ non si può capire come ci siano tanti bambini affamati, tanti bambini senza educazione, tanti poveri! /.../ La povertà è la carne di Gesù povero, in quel bambino che ha fame, in quello che è ammalato, in quelle strutture sociali che sono ingiuste. La povertà ci chiama a seminare speranza, per avere anch'io più speranza./.../ Andate, guardate là la carne di Gesù... Non lasciatevi rubare la speranza dallo spirito del benessere. /.../ Il giovane deve scommettere su alti ideali.*»

**U**na provocazione per **TUTTI NOI**, giovani e meno giovani, singoli e gruppi, a "inventare la solidarietà" per seminare speranza sulle strade del mondo. La fantasia non manca; i messaggi che accompagnano le offerte che riceviamo ne sono la dimostrazione più bella: esempi da imitare e da moltiplicare, con fantasia e creatività...

◆ "I bambini e le famiglie della Sc. dell'Infanzia Principe di Piemonte, hanno pensato di fare un **REGALO** di fine anno scolastico, non solo alle loro Maestre, ma anche ai loro piccoli e grandi Colleghi indiani! Un abbraccio". (B.E)

◆ "Siamo tre bambine di Cornacchiaia (FI). Riceverete un'offerta di € 110. È frutto del **MERCATINO** che abbiamo fatto nella piazzetta del nostro paese, con gioielli creati da noi e con altri oggetti che ci sono stati dati. Ci piacerebbe far felici altri bambini con una **capretta** e tanti **panini**, scodelle di **latte** e piccoli **doni allegria** (Laura, Monica e Luisa).

## PENSACI... ANCHE TU PUOI FARE QUALCOSA!



### POSTA ELETTRONICA e TELEFONO

Desideriamo incoraggiare quanti non l'avessero ancora fatto, a comunicarci indirizzo **E-MAIL** e numero di **TELEFONO**, entrambi preziosi strumenti per potervi raggiungere con più immediatezza e minor spesa, per un **GRAZIE**, una comunicazione, un **chiarimento**. Potremo, così, instaurare con tutti voi che ci sostenete, un rapporto sempre più familiare, secondo lo "spirito del Gruppo India". La posta purtroppo ha **costi** sempre più **elevati** e spesso non arriva a destinazione. Il denaro risparmiato andrà a sostegno dei bambini nei diversi paesi. Molti di voi già ricevono le nostre comunicazioni attraverso questi strumenti efficienti, economici e sicuri.

- Per poter ricevere automaticamente le nostre circolari per **e-mail** è necessario fare l'**iscrizione alla newsletter** che troverete alla pagina web: **www.gruppoindia.it**

**MATERIALE DIVULGATIVO** - Volete dare una mano per **diffondere le iniziative del Gruppo India**? Richiedeteci **locandine, segnalibri, depliant** o altre copie della **circolare** per distribuirle tra amici e colleghi, in parrocchia, a scuola e ovunque lo riteniate opportuno.

### COME INVIARE LE OFFERTE

- conto corrente postale n. **13827001**, intestato a: Gruppo India - Via degli Astalli 16 - 00186 Roma
- bonifico bancario intestato a: **Comitato Gruppo India** - IBAN IT32 T054 2803 2060 0000 0005 001  
BIC: BEPOIT21765 - presso Banca Popolare di Bergamo - Filiale di Roma.
- consegnandole presso l'ufficio del Gruppo India - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma (Chiesa del Gesù).

**LA DETRAZIONE FISCALE DELLE OFFERTE È POSSIBILE SOLO SE INVIATE TRAMITE IL MAGIS:**

- conto corrente postale n. **72615008** - intestato a **MAGIS** - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma
- assegno o bonifico bancario intestato a **MAGIS** - IBAN IT07 Y030 6903 2001 0000 0509259  
BIC: BCITITMM - presso Intesa San Paolo S.p.A. - Fil. di Roma.

Nelle causali dei **c.c.p.** e **c.c.b.** indicare sempre:  
il proprio **nome, cognome, indirizzo** e specificare: **Gruppo India** e **progetto** che si desidera sostenere.